

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365446

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S277

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70188

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo BABIS001836

ACCR - Riferimento cronologico 2016/05/31

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	religioso, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Bitritto
OGN - Denominazione/titolo	Vitricium (denominazione storica, 1070)
OGN - Denominazione/titolo	Butricium (denominazione storica, XI secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Betricium (denominazione storica, XI secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Bitricium (denominazione storica, XI secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Betrici (denominazione storica)
OGN - Denominazione/titolo	Bitricio (denominazione storica, XII secolo)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Bitritto
LCI - Indirizzo	Piazza Leone
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Bitritto
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	11
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825754
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041515
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825981
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041555
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.82615
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041543

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826288
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041503
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826659
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041563
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.82676
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041336
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826789
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041298
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826638
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041116
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826614
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040658
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826557
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040569
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.826294
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040472
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.82602
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040412
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.825697
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040432
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.82533
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040553
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825129
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.040797
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825034
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041108
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.82507
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041367
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825552
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041452
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.825754
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.041515
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTT - Note	La località è menzionata per la prima volta nel 1070 col toponimo Vitricum.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il comune sorge nell'area sud-occidentale del capoluogo. Il territorio comunale, sulle prime propaggini della murgia barese, è circondato prevalentemente da terreni, alberi da frutto e ulivi secolari.
	Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali,

DES - Descrizione del bene

religiose, produttive, artigianali, militari e pubbliche.

NSC - Notizie storico-critiche

La località è menzionata per la prima volta nel 1070 col toponimo Vitricium in un documento privato rogato da un certo notaio Sancius: la fonte pergamenacea si conserva nel cartularium nicolaiano della Basilica di Bari. Le denominazioni Butricium, Betricium, Bitricium si ritrovano in alcuni documenti risalenti alla fine dell'XI secolo, in pieno dominio normanno. Il toponimo si trasforma in Betrici come si legge in un testamento frammentario vergato da un certo prete Conto. Nel catalogo baronale redatto tra il 1150 e il 1168 la località è indicata con la dicitura di Bitricio, denominazione che si risconterà sia in età federiciana che in quella angioina. Studiosi locali sostengono che le origini toponimiche nascerebbero da bis-turritum ad indicare una sorta di castrum con due torri. L'ipotesi sarebbe supportata dallo stemma araldico comunale, composto da un leone rampante e da due architetture turrite. Tale interpretazione non trova riscontro nella configurazione murario-difensiva della città, quest'ultima costituita da almeno cinque torri cronologicamente successive ai documenti di epoca normanna, in quanto edificate tra il 1347 e il 1367 su committenza del vescovo-barone di Bitritto, Bartolomeo Carafa. Ulteriori indagini sulle origini etimologiche del toponimo riconducono alla dicitura bis-trictum, che segnalerebbe un centro cinto da una doppia muraglia, e a quella di bis-tritum, che indicherebbe un paese distrutto per ben due volte: entrambe le ipotesi non trovano riscontri né strutturali né storico-locali. L'ulteriore studio toponomastico sostiene che la denominazione latino-medievale Vitricium derivi da Viteretum o Veteretum, ossia sodaglia, terra incolta. L'ipotesi più attendibile, comune a Binetto e a Bitetto, i cui toponimi rilevano la medesima radice, delinea un'origine fitonimica del toponimo composto da vitis-ictum, ossia ettaro di vite, vitigno. In età tardo-antica, in corrispondenza del decumano massimo dell'ager Varinus, cioè del territorio di Bari, esisteva una fitta suddivisione poderale con un centro abitato, che corrisponderebbe all'attuale Bitritto. La località doveva essere un polo religioso-culturale per l'area ad ovest di Bari, tale da consentire intorno all'anno Mille, proprio a ridosso del decumano massimo, la costruzione di una chiesa collegiata dedicata a San Michele Arcangelo. L'esistenza di questo edificio di culto si attesta in un atto vergato nel 1289, in cui l'arcidiacono di Bitonto, Nicola di Blasio, canonico del capitolo nicolaiano della Basilica, figurava come titolare di un beneficio perpetuo nella chiesa di Sancti Angeli di Bitrecto. Le tracce più remote della frequentazione antropica dell'agro dove oggi sorge il paese riconducono agli insediamenti protostorici di grotta Mapane, comuni agli analoghi contesti presenti nel territorio di Bari. Le primitive comunità umane insediate nella zona dell'attuale Bitritto vivevano in ipogei carsici, successivamente trincerati e poi agglomerati in villaggi, i vici, corrispondenti alle antiche contrade, i cui toponimi odierni sono noti come San Marco, San Giovanni e Randa. Queste località agresti furono prescelte anche dai successivi abitatori peucezi, del cui vasto corredo funerario, tanto muliebre quanto guerresco, si conservano diverse testimonianze archeologiche. Storici locali ipotizzano l'esistenza di un antico pagus nella zona attualmente denominata il Pendio, il punto più alto dell'area, una sorta di nucleo acropolare, meglio difendibile da eventuali attacchi esterni. Ulteriori tracce che attestano la frequentazione del sito bitrittese anche in età romana si rintracciano in pieno centro, dove sorse una villa rustica nell'isolato corrispondente al castello di fondazione normanna: una sorta di azienda agricola destinata alla produzione olearia e viticola. L'origine fitonimica del

toponimo di Bitritto dal termine latino Vitaritum trova riscontro nella preziosa testimonianza archeologica. La fase tardo-antica di Bitritto è segnata dalla guerra greco-gotica (535-553), periodo in cui sorgono i primi insediamenti proto-fortificati promossi dai Longobardi, individuabili nella prima elevazione ab imis fudamantis della casa-torre in piazza Leone, primigenio dispositivo di guardia a difesa dell'abitato. La lunga fase bassomedievale si apre con l'evergetismo normanno, che dota il paese di una cinta fortificata e di un castello impostato sul preesistente sito della villa rustica. Il maniero bitrittese vive tutte le modificazioni strutturali disposte dalle potenze che si sono avvicendate nei secoli successivi, sia dagli svevi che dagli angioini. L'età moderna è segnata dalla definitiva assegnazione del feudo bitrittese insieme a quello di Cassano Murge tra i possedimenti della curia arcivescovile di Bari. Fino alla fine del XIX secolo la fortezza rientra nei possedimenti del Capitolo arcivescovile. Il progressivo potere delle figure vescovili nel clima controriformistico secentesco determina l'edificazione della chiesa Matrice di Santa Maria di Costantinopoli, eretta come ex voto a conclusione dell'epidemia di peste. Tra XVII e XVIII secolo accresce l'istituzione di confraternite laicali con la conseguente committenza di chiese confraternali. Nel 1806, unitamente all'emanazione di altre disposizioni antifeudali in seno ai napoleonidi, sono debellati i diritti feudali dei baroni. Il baronato-arcivescovile si scaglia contro l'albero della libertà e del laicismo francese: nonostante tali opposizioni, inizia il processo di allontanamento dei curiali dal paese, definitivamente portato a termine nel 1861.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1.41 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
STC - Stato di conservazione	Integro, restaurato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365446_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Castello baronale, già normanno-angioino, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365446_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365446_foto02
-------------------------------------	-------------------

DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli
DCME - Ente proprietario	BeWeB - Beni Ecclesiastici in web
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://beweb.chiesacattolica.it/
DCMK - Nome file	1600365446_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365446_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa del Purgatorio
DCME - Ente proprietario	BeWeB - Beni Ecclesiastici in web
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://beweb.chiesacattolica.it/
DCMK - Nome file	1600365446_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365446_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365446_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126549 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126720 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126722 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=126726 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli

OSS - Note

attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.